



Rassegna Stampa

24 aprile 2021

Rassegna Stampa

24-04-2021

CONSIGLIERI REGIONALI

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/04/2021	11	I Verdi: «Stoccaggio Co2, un errore In Texas impianto chiuso in 4 anni» <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	24/04/2021	67	Basta animali in gabbia <i>Redazione</i>	3
sulpanaro.net	24/04/2021	1	Europa Verde, il 25 aprile diretta streaming per celebrare Liberazione e chiedere stop a fonti fossili <i>Redazione</i>	4

AGENZIE

ADNKRONOS	23/04/2021	0	E.ROMAGNA: EV, `INVASO SU ENZA, CHIARIRE RICHIESTA FINANZIAMENTO PROGETTO` (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	5
ADNKRONOS	23/04/2021	0	E.ROMAGNA: EV, `INVASO SU ENZA, CHIARIRE RICHIESTA FINANZIAMENTO PROGETTO` = <i>Rassegna Agenzie</i>	6

VOCI CONTRARIE ALL'IMPIANTO

I Verdi: «Stoccaggio Co2, un errore In Texas impianto chiuso in 4 anni»

Il coordinamento nazionale
contro il progetto di Eni: «Vogliono
continuare ad estrarre idrocarburi»

RAVENNA

Che effetti potrà avere lo stoccaggio di anidride carbonica nei giacimenti di gas esauriti a livello sismico? A sollevare dubbi sul progetto dello stoccaggio di Co2 è il coordinamento nazionale dei Verdi che porta così all'attenzione nazionale il progetto su cui Eni vorrebbe investire 1,35 miliardi di euro. A parlare sono Angelo Bonelli, Paolo Galletti e Silvia Zamboni, rispettivamente coordinatore nazionale dei Verdi, portavoce dell'Emilia Romagna e capogruppo in Regione. Mentre in Italia si ragiona su questo progetto, negli Stati Uniti – a Petra Nova, in Texas – il 26 giugno 2021 chiuderà dopo solo quattro anni l'esperienza di stoccaggio di Co2 che fu fortemente sostenuta dall'ex presidente Donald Trump. Il motivo? Secondo quanto riportano i Verdi è soprattutto economico: «Il costo dello stoccaggio della Co2 era di 65 dollari a tonnellata, inso-

stenibile». Del resto le critiche a questo tipo di iniziative si basano su due obiezioni principali: la prima è, appunto, di tipo economico. La seconda è ambientale: catturare e stoccare la Co2, dicono gli ambientalisti, è un'operazione che comporta a sua volta emissioni e il bilancio non sarebbe così positivo.

«Possiamo immaginare – dicono i Verdi – quanto potrà costare l'immagazzinamento delle 300-500 milioni di tonnellate di CO2 a Ravenna. Decine di miliardi di euro che verrebbero sottratti alla transizione ecologica per mantenere l'Italia dipendente dalle fonti fossili, che è il core business di Eni». Secondo gli ambientalisti infatti il Cane a Sei Zampe ha l'intenzione di continuare a puntare sugli idrocarburi tanto che i piani industriali prevedono che «nel 2050 l'85% della sua produzione sarà a base di fonti fossili». L'idea dello stoccaggio di Co2 è «un'operazione di *greenwashing*» che permet-

terà all'azienda di certificare un taglio delle emissioni mentre continua a estrarre idrocarburi.

Nello specifico, «lo stoccaggio di Co2 nei fondali marini al largo di Ravenna, utilizzando le piattaforme per immettere la Co2 nei giacimenti esauriti, – continuano i Verdi, – rappresenta un enorme rischio perché non sono noti gli effetti sismici che potrebbe avere, considerato che la costa di Ravenna è un'area fragile, dove sono in corso fenomeni di subsidenza. Destinare risorse pubbliche per questo progetto significherebbe capovolgere il principio 'chi inquina paga' e scaricare sui cittadini una tassa sul carbonio che non serve a contrastare il cambiamento climatico». Sbagliato quindi, per i Verdi, inserire il progetto nel Recovery Fund.

COSTO A TONNELLATA PARI A 65 EURO

Il costo calcolato
del progetto Usa
Il Sole che ride:
«Quanto costerà farlo
e quali benefici
ci saranno?»

Angelo Bonelli dei Verdi



Peso:42%

RICHIESTA ALLA REGIONE

Basta animali in gabbia

Basta animali in gabbia: doppia richiesta in Regione su questo fronte. A partire dalla capogruppo 5 Stelle **Silvia Piccini**, che ha presentato una risoluzione per impegnare la giunta a mettere un freno agli allevamenti che utilizzano le gabbie, obbligando gli animali (soprattutto galline, polli e maiali) a vivere e morire in spazi angusti e spesso caratterizzati da scarse condizioni igieniche. «Questo impegno – sottolinea – può e deve concretizzarsi anche nell'individuazione di incentivi ad hoc nei confronti dei piccoli allevatori schiacciati dalle grandi produzioni in-

tensive, oltre che nel blocco delle importazioni dai paesi esteri di prodotti che non garantiscono gli standard».

Così anche **Silvia Zamboni** di Europa Verde: «Bisogna abbandonare l'uso delle gabbie, perché gli animali vengono tenuti in condizioni di cattività che contrastano con il loro benessere, in modalità che danneggiano anche la salute dei consumatori, perché tenere animali in piccoli spazi provoca loro malattie che vengono curate con antibiotici che poi permangono nella carne che mangiamo». —



Peso: 7%

[Chi siamo](#) [Contatti](#)

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017




Notiziario della Bassa Modenese

CONCESSIONARIA GUALDI **NUOVO OPEL MOKKA**
CONCESSIONARIA OPEL GUALDI PAOLO
 Mirandola Via Statale Sud, 60
 Tel. 0535 20200
 www.opelgualdi.com

[Home](#) [Il mio Comune](#) [Ultime notizie](#) [Consegne a domicilio](#)


[Home](#) > [Ultime notizie](#) > [Mirandola](#) > Europa Verde, il 25 aprile diretta streaming per celebrare Liberazione e chiedere stop a fonti fossili

Europa Verde, il 25 aprile diretta streaming per celebrare Liberazione e chiedere stop a fonti fossili

Attraverso un comunicato stampa, i Verdi-Europa Verde Emilia-Romagna presentano un evento, previsto per domenica 25 aprile, in occasione della Festa della Liberazione, in diretta streaming sulla propria pagina Facebook:

“Anche quest’anno i Verdi-Europa Verde Emilia-Romagna festeggeranno il 25 Aprile, una data sacra e fondativa della Repubblica italiana che celebra la Liberazione dell’Italia dal nazifascismo. Rinoveranno quindi l’omaggio a chi ha combattuto per conquistare libertà e democrazia. Quest’anno però il 25 aprile dei Verdi avrà un significato in più grazie alla non stop ecologista organizzata per invocare un’altra liberazione per l’Italia e il mondo intero: la fuoriuscita dall’era delle fonti fossili per combattere l’emergenza climatica e garantire anche e alle generazioni future la possibilità di vita sulla Terra. La data di questo evento non è stata scelta a caso per un altro motivo: Italia Carbon free si terrà nelle ore che precederanno la presentazione a Camera e Senato del Piano nazionale di ripresa e resilienza del governo, uno strumento strategico per la svolta verde dell’Italia. Sarà quindi l’occasione per raccogliere e diffondere le voci e le valutazioni del PNRR da parte del mondo delle associazioni ambientaliste, della scienza, della politica Verde nazionale ed europea, dei territori.

Tante voci per dire insieme: Italia carbon free! Liberi dal fossile! L’evento di domenica 25 aprile si aprirà alle ore 10, in diretta online sulla pagina FB dei Verdi - Europa Verde Emilia-Romagna. Introdurrà e coordinerà i lavori Silvia Zamboni, co-portavoce Verdi-Europa Verde Emilia-Romagna, capogruppo di Europa Verde e vicepresidente dell’Assemblea legislativa Emilia-Romagna. A seguire gli interventi di:

– nella sezione Voci delle associazioni:

Stefano Ciafani, presidente Legambiente

Giuseppe Onufrio, direttore Greenpeace

Maria Grazia Midulla, responsabile nazionale Clima Energia del Wwf

Sergio Andreis, Kyoto Club/Sbilanciamoci

– nella sezione voci del mondo Verde europeo e nazionale:

Angelo Bonelli, coordinatore esecutivo nazionale Federazione dei Verdi

Eleonora Evi, europarlamentare European Greens

Alexandra Geese, europarlamentare European Greens

Rossella Muroni, deputata Facciamo Eco/Federazione dei Verdi

– nella sezione voci del mondo della scienza:

Vincenzo Balzani, Università di Bologna, coordinatore comitato scienziati Energie per l’Italia

Leonardo Setti, Università Bologna, Comunità Energetiche

– nella sezione voci dei territori:

Simona Largetti, Consulta della bicicletta Bologna, Salvaiciclisti


Enrico Ottolini, Coop Sociale Cigno Verde, Parma

**STUDIO AMMINISTRATIVO
CONDOMINIALE E IMMOBILIARE
GIACOMO BONIFAZZI**

 Sede: Via Roma, 5
 41038 SAN FELICE SUL PANARO (MO)

 Per contatti e informazioni
 Tel. 338.5270376 - Fax 0535.060315
 mail studiobonifazzi@gmail.com
 PEC gbonifazzi@legaimail.it

Associato A.N.A.M.M.I. n. R119

 SIAMO PRESENTI ANCHE SU 
www.studiobonifazzi.it
PIZZA DA ASPORTO
 Piadine - Crescioni - Gnocco Fritto...

MAGGIOLINO
 MIRANDOLA - MO
 Viale Circonvallazione 108/110
 Tel. 331 4250653

E.ROMAGNA: EV, 'INVASO SU ENZA, CHIARIRE RICHIESTA FINANZIAMENTO PROGETTO' (2) =

(AdnKronos) - Cioè, "risparmio e razionalizzazione degli usi della risorsa; riequilibrio della disponibilità idrica a scala locale e riequilibrio della disponibilità idrica a scala di area vasta".

Partita la richiesta di finanziamento, spiega ancora Zamboni, "la Regione invia al Governo la domanda per i fondi destinati alla progettazione di fattibilità tecnico-economica di un invaso di grandi dimensioni (27,7 mmc), in grado di garantire un rilascio massimo di 5 mc/s nel periodo estivo, da realizzare in provincia di Reggio Emilia, in zona collinare sul corso del fiume Enza in un'area da identificare tra i comuni di Vetto e Palanzano".

Il costo stimato per la realizzazione dell'invaso e altri interventi strutturali, sottolinea la consigliera, "è di 250 milioni di euro e la domanda di finanziamento riguarda i 5,4 milioni previsti per la progettazione. A questi, vanno aggiunti ogni anno, secondo una stima, 4 milioni per la manutenzione".

La consigliera, dunque, chiede alla Giunta "se condivida il progetto, quali degli scenari proposti da Adbpo ritenga prioritari, quali interventi siano finanziabili dal Piano nazionale di interventi nel settore idrico e se sia stata considerata l'ipotesi di promuovere la conversione dei sistemi di irrigazione dall'attuale sistema a scorrimento a sistemi più moderni ed efficienti che renderebbero superata a costruzione dell'invaso". (segue)

(Adl/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

23-APR-21 20:17

NNNN

E.ROMAGNA: EV, 'INVASO SU ENZA, CHIARIRE RICHIESTA FINANZIAMENTO PROGETTO' =

Bologna, 23 apr. (AdnKronos) - La richiesta di finanziamenti per la progettazione di un grande invaso sul fiume Enza e sui metodi alternativi di irrigazione per il risparmio idrico sono al centro di un'interrogazione all'esecutivo dell'Emilia-Romagna della consigliera Silvia Zamboni (Europa Verde).

"Il bacino dell'Enza - riassume Zamboni nell'atto - ha una superficie di circa 890 kmq, di cui il 35% di pianura e il 65% di collina-montagna. La maggior parte del bacino è soggetta a rischio idrogeologico essendo caratterizzata da fenomeni di dissesto o di pericolosità idraulica. L'irrigazione dei prati stabili (necessari per il Parmigiano Reggiano) è a scorrimento e richiede molta acqua".

Nel novembre 2019, spiega la consigliera, "raccogliendo le indicazioni del Tavolo tecnico Enza, la Regione Emilia-Romagna ha affidato all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po l'incarico di predisporre uno studio per individuare le strategie per la disponibilità di acqua, la domanda e il raggiungimento degli obiettivi ambientali. Nel 2020, tale studio individua quattro scenari progettuali a scala temporale diversa, e individua azioni suddivise in tre gruppi principali". (segue)

(Adl/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

23-APR-21 20:17

NNNN